

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – L.R. 37/94 (ANNO 2022)

SOGGETTI PRIVATI

Indice:

1. INDICAZIONI GENERALI
2. DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO
3. VARIAZIONI AL PROGETTO
4. REQUISITI GENERALI DELLA SPESA
5. TIPOLOGIE DI GIUSTIFICATIVI AMMESSI
6. SPESE NON AMMISSIBILI
7. RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO
8. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II

1. INDICAZIONI GENERALI

La rendicontazione del progetto finanziato **deve essere inviata tramite piattaforma informatica Sib@c** <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIBAC>, con le stesse modalità di accesso utilizzate in fase di presentazione del progetto, **entro mercoledì 15 febbraio 2023**.

Il rendiconto deve essere presentato e firmato dal legale rappresentante o da un suo delegato munito di apposita procura; se la procura è già stata allegata in fase di invio della domanda di partecipazione al bando non è necessario allegarla nuovamente, in caso contrario, ovvero qualora il soggetto non sia stato autorizzato in precedenza, sarà necessario allegare la procura al rendiconto.

2. DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO (IRES)

Le Associazioni, Istituzioni e Fondazioni **dovranno compilare e caricare** su piattaforma Sib@c anche la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% (**IRES**) compilata, sottoscritta dal legale rappresentante salvata in formato Pdf. Il modulo è reperibile al seguente link:

<https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/bando/l-r-37-94-avviso-attivita-promozione-culturale-anno-2022/>

La **dichiarazione IRES** deve essere compilata in maniera scrupolosa, infatti si tratta del documento necessario alla Ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento del contributo, nel caso in cui il documento manchi o non sia compilato secondo le indicazioni che seguono, la procedura di liquidazione verrà interrotta, con conseguente ritardo nel versamento del contributo. In particolare, è necessario:

- inserire correttamente i **dati** del firmatario e dell'Associazione, Istituzione o Fondazione con particolare attenzione **ai codici fiscali**;
- inserire la **denominazione** dell'ente così come risulta **ESATTAMENTE dallo Statuto** (in caso di mancata corrispondenza sarà necessario inviare un nuovo documento);

- verificare che l'atto di concessione indicato nel documento sia la **determinazione dirigenziale n. 16555/2022**;
- effettuare **una sola scelta** fra soggetto a ritenuta o non soggetto a ritenuta; in quest'ultimo caso se si opta per "altri motivi di esenzione" è obbligatorio indicare il riferimento normativo valido;
- controllare di avere inserito correttamente il **codice IBAN** per l'accredito del contributo;
- **datare** la dichiarazione IRES con l'anno nel quale si invia tutta la modulistica di rendicontazione (ad esempio in caso di invio del consuntivo da gennaio 2023 va indicato l'anno 2023);
- **firmare** il modulo scegliendo tra:
 - la **firma autografa**, con allegata copia del documento di identità del firmatario (in questo caso sarà necessario stampare il documento, firmare il documento e scansionare il documento firmato);
 - la **firma digitale**.

NON SARANNO ACCETTATI MODULI IN CUI È STATA APPOSTA UNA IMMAGINE DELLA FIRMA SUL PDF!

Salvare il modulo in formato Pdf e caricarlo sulla piattaforma informatica Sib@c.

Qualsiasi inesattezza nella compilazione della dichiarazione IRES bloccherà il pagamento del contributo e richiederà un nuovo invio della dichiarazione corretta.

3. VARIAZIONI AL PROGETTO

La delibera di Giunta n. 438/2022, nell'Allegato A – Avviso, al punto 16 stabilisce che "In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 sono ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti dall'Avviso e della tipologia e delle caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo".

4. REQUISITI GENERALI DELLA SPESA

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario;
- essere sostenute e relative ad attività svolte nell'anno 2022;
- rappresentare costi reali ed effettivi.

Si ricorda che la soglia di accesso minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili deve essere rispettata anche in fase di rendicontazione, in caso non si raggiunga la soglia minima di € **14.000,00** il contributo verrà revocato.

5. TIPOLOGIE DI GIUSTIFICATIVI AMMESSI

Il giustificativo di spesa dovrà essere **un documento fiscalmente valido**.

Sono ritenuti fiscalmente validi i seguenti documenti:

- **Fattura;**
- **F24;**
- **Busta paga;**
- **Parcella;**
- **Ricevuta fiscale** (disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: **1.** la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; **2.** la data di emissione; **3.** la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; **4.** natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; **5.** corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; **6.** il codice fiscale del cliente);
- **Ricevuta/nota di prestazione occasionale;**
- **Scontrino fiscale parlante** (sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la tipologia e la quantità del bene o del servizio acquistato);
- **Nota rimborso spese documentate** (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- **Nota rimborso chilometrico** (le indennità chilometriche non devono essere forfetarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa, ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta, tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI);
- **Quietanza premi assicurativi;**
- **Quietanza affissioni pubbliche.**

I giustificativi di spesa devono essere emessi nel periodo compreso dall'01.01.2022 al 15.02.2023 e devono essere riferiti alle attività svolte nell'anno 2022.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

NON sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, tablet, schermi e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Associazione / Istituzione;

- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- spese per pubblicazioni di libri, DVD, CD o altro materiale destinato alla vendita;
- erogazioni liberali;

Inoltre, gli importi classificati nella categoria "spese generali" non potranno superare il 20% delle spese ammissibili e in ogni caso **NON SONO CONSIDERATE AMMISSIBILI** le categorie di spese elencate di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- abbonamenti a servizi che non siano ad uso esclusivo del progetto presentato (es. fatturazione elettronica, Google drive, Zoom, Amazon prime);
- spese sostenute per la realizzazione di eventi al di fuori del territorio regionale;
- spese bancarie per gestione conto corrente, per interessi bancari;
- corsi sulla sicurezza/antincendio;
- spese per tamponi covid e test antigienici;
- spese per affiliazioni e tesseramento, quote associative;
- spese per manutenzione caldaia, impianti luce, gas, servizio spurgo, tinteggiatura pareti, ecc..;
- spese condominiali;
- acquisti di beni come penne usb, memoria esterna, caricabatterie, attrezzi di vario genere;
- tassa sui rifiuti;
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- realizzazione cataloghi, libri, periodici e altre pubblicazioni finalizzati alla vendita.

La Regione Emilia-Romagna potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi non corrispondenti alle tipologie ammissibili e conseguentemente, considerarli ammissibili, parzialmente ammissibili o non ammissibili.

7. RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 30% non viene applicata alcuna decurtazione.

Nell'ipotesi in cui lo scostamento tra spesa ammissibile a preventivo e spesa sostenuta a consuntivo sia maggiore del 30% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte che eccede il 30%.

In fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore ad euro 14.000,00, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risultasse che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a

raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

8. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 E SS.MM.II

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Per informazioni e chiarimenti scrivere a PromoCultura@regione.emilia-romagna.it

Ufficio Promozione Culturale

Responsabile: Lipparini Micaela 051 5273195

Matteuzzi Fabio - 051 5278507

Ravaioli Gaia Sabina - 051 5278178

Casadei Maria Grazia - 0543 454682

Antinori Antonella - 051 5278526

Carbone Alessandra - 051 5273156 (dal 1° ottobre 2022)